

Influenza in arrivo: medici di famiglia, farmacie e centri vaccinali già al lavoro per garantire le vaccinazioni

Pubblicato: Lunedì 24 Ottobre 2022



Ogni anno colpisce circa un miliardo di persone. I casi più gravi sono tra i 3 e i 5 milioni e le morti si aggirano tra i 290.000 e i 650.000. Parliamo dell'influenza, la malattia stagionale spesso sottovalutata che, puntuale, si ripresenta con la stagione fredda. Dopo due anni di pandemia, le autorità sanitarie si aspettano che i casi siano decisamente superiori anche perchè le precauzioni igienico sanitarie osservate nei due inverni precedenti sono ormai più blande. Il timore, inoltre, è che l'arrivo del virus sia anticipato. Non più tra natale e la fine di gennaio ma già dal mese di novembre.

La campagna vaccinale, quindi, è stata anticipata con il coinvolgimento degli **ultrasessantenni** che vengono considerati esposti al rischio delle forme più gravi di malattia. In prima fila, nella somministrazione dei vaccini, ci sono i **medici di medicina generale**: sul territorio dell'Ats Insubria hanno aderito alla campagna tutti e 821 professionisti anche perchè è ormai un obbligo previsto dal loro contratto collettivo di lavoro. Meno massiccio, invece, è il reclutamento dei **pediatri di libera scelta: solo 85 su 170 hanno dato la disponibilità** a vaccinare i bambini nei propri studi. In questo caso, se il proprio pediatria non aderisse, i genitori possono rivolgersi al centro vaccinale dell'Asst di riferimento. Ai minori, **dai 3 anni in su è somministrato lo spray nasale** mentre per i più piccoli c'è la doppia iniezione (nel caso di prima vaccinazione).

L'obiettivo che si chiede è di raggiungere la platea degli aventi diritto tra **ultrasessantenni, bambini, donne in gravidanza, persone fragili, forze dell'ordine, personale scolastico e operatori sanitari.**

Negli anni, il tasso di copertura non è mai andato oltre il 60% e anche lo scorso anno si è fermato al 59,4%.

Per aumentare la quota di vaccinati, quest'anno sono state reclutate anche le **farmacie** che hanno aderito su base volontaria: qui potranno rivolgersi **i maggiorenni che hanno già effettuato precedentemente la vaccinazione senza riportare effetti collaterali.**

Per prenotare la vaccinazione è possibile accedere al portale vaccinazioneantinfluenzale.regione.lombardia.it oppure rivolgersi al proprio medico curante.

La campagna proseguirà fino alla **prima settimana di dicembre** per raggiungere il grado di copertura adeguato così da evitare che l'epidemia dilaghi, comportando costi sanitari e sociali elevati. Si potrà, però, fare richiesta anche successivamente, fino a gennaio.

In caso di **dosi residue, la somministrazione gratuita verrà offerta anche ad altre categorie non a rischio.**

La novità della campagna 2022, dunque, è il **coinvolgimento dei farmacisti ma anche l'apertura immediata agli over60** che potranno fare richiesta senza aspettare. **Ai 65enni, ma anche ai nati delle coorti 1956 e 1957**, verrà offerto anche **il vaccino contro lo pneumococco**, responsabile delle polmoniti, e quello **dell'herpes zoster** che provoca la malattia nota come "il fuoco di sant'Antonio". La raccomandazione delle autorità sanitarie di Ats Insubria è di rivolgersi al proprio medico curante per definire il programma vaccinale, soprattutto se si richiede anche la quarta dose di vaccino antiCovid.

Fino a questo momento, i medici e i pediatri di Ats Insubria hanno consegnato 18.000 dosi e ne sono state registrate 26.358 mentre nei centri vaccinali sono stati effettuati 5236 vaccini, nelle farmacie 238 e nelle residenze per anziani 1.015.

Ma come sarà l'influenza in arrivo? Dal Ministero della Salute non è giunta alcuna segnalazione di pericolo particolare. Il virus provocherà i tradizionali sintomi che andranno curati con antipiretici evitando l'uso di antibiotici, a meno di un aggravamento delle condizioni con l'insorgenza di complicanze di natura batterica.

di A.T.